

COMUNICAZIONE DELLA VOLONTA' DI VOLER COSTITUIRE UN'UNIONE CIVILE¹

I sottoscritti comunicano di voler procedere alla costituzione di un'Unione civile tra persone dello stesso sesso, ai sensi dell'art.1, comma 2, della Legge n.76/2016, innanzi a codesto Ufficio e a tal fine **dichiarano**, ai sensi del comma 4 della stessa norma e dell'art.43 del d.P.R. n.445/2000:

- di essere a conoscenza delle pene previste dall'art.76 del d.P.R. n.445/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, o di esibizione di atto falso contenente dati non più corrispondenti a verità;
- che i propri dati anagrafici e identificativi sono i seguenti:

cognome e nome _____

luogo e data di nascita _____

Comune di residenza _____

indirizzo di residenza _____

di essere di cittadinanza Italiana - _____

codice fiscale _____ di sesso maschile - femminile

telefono _____ email _____

di essere di stato civile:

celibe/nubile

stato libero già coniugato o già unito civilmente con _____
nel Comune di _____ in data _____

stato libero vedovo con _____
deceduto nel comune di _____ in data _____

cognome e nome _____

luogo e data di nascita _____

Comune di residenza _____

indirizzo di residenza _____

di essere di cittadinanza Italiana - _____

codice fiscale _____ di sesso maschile - femminile

¹ La presente comunicazione deve essere compilata, sottoscritta (anche da una sola delle parti) e presentata all'Ufficiale dello Stato civile del Comune dove le parti intendono costituire l'Unione civile, e può essere trasmessa tramite consegna manuale all'ufficio protocollo, servizio postale, fax, posta elettronica/ PEC.

Una volta ricevuta la presente comunicazione, l'Ufficiale dello Stato civile comunicherà immediatamente la data in cui potrà essere redatto il relativo processo verbale (art.70bis, c. 3, d.P.R. n.396/2000). Una volta redatto il processo verbale, l'ufficiale dello Stato civile ha 30 giorni di tempo per verificare l'esattezza delle dichiarazioni ricevute e può acquisire d'ufficio eventuali documenti che ritenga necessari per provare l'inesistenza di impedimenti alla costituzione della stessa. Della conclusione dei controlli l'ufficiale dello Stato civile deve dare formale comunicazione agli interessati.

L'Unione civile dovrà essere costituita entro 180 giorni dalla conclusione dei controlli.

La mancata comparizione, senza giustificato motivo, di una o di entrambe le parti nel giorno indicato nell'invito equivale a rinuncia all'Unione civile.

Eventuali impedimenti a recarsi in Comune per l'istanza e/o la dichiarazione di Unione civile, consentono che i relativi atti siano sottoscritti presso il domicilio della parte interessata. L'impedimento deve essere certificato.

telefono _____ email _____

di essere di stato civile:

- celibe/nubile
- stato libero già coniugato o già unito civilmente con _____
nel Comune di _____ in data _____
- stato libero vedovo con _____
deceduto nel comune di _____ in data _____

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art.1, comma 4, della Legge n.76/2016², impeditive per la costituzione dell'Unione civile tra persone dello stesso sesso.

Le parti comunicano, ai sensi dell'art.1, comma 10, della Legge n.76/2016³, di voler assumere il seguente cognome comune: _____

Inoltre⁴ _____

dichiara di voler anteporre - posporre al cognome comune il proprio cognome, di modo che esso diventi come di seguito descritto⁵: _____

Regime patrimoniale scelto dalle parti⁶: comunione dei beni - separazione dei beni.

² Sono cause impeditive per la costituzione dell'unione civile tra persone dello stesso sesso:

- vincoli matrimoniali o di unioni civili tra persone dello stesso sesso;
- l'infermità di mente, neppure per sentenza non passata in giudicato;
- essere sottoposti a procedimento di interdizione in virtù del promovimento della relativa istanza;
- essere ascendenti o discendenti in linea retta;
- essere fratelli o sorelle germani, consanguinei o uterini;
- essere zio e nipote o zia e nipote;
- essere affini in linea retta, anche per matrimonio dichiarato nullo o sciolto o per il quale è stata pronunciata la cessazione degli effetti civili;
- essere affini in linea collaterale in secondo grado;
- essere adottanti, adottati né loro discendenti;
- essere figli adottivi della stessa persona;
- essere adottato e figlio dell'adottante;
- essere adottato e coniuge dell'adottante o adottante e coniuge dell'adottato;
- essere stati condannati per sentenza definitiva per omicidio consumato o tentato nei confronti di chi sia stato coniugato o unito civilmente con uno di loro;
- essere stati condannati per sentenza non definitiva per omicidio consumato o tentato nei confronti di chi sia stato coniugato o unito civilmente con uno di loro, o di essere stati sottoposti a rinvio a giudizio o a misura cautelare per uno di tali delitti;

³ Mediante dichiarazione all'ufficiale di stato civile le parti possono stabilire di assumere, per la durata dell'unione civile tra persone dello stesso sesso, un cognome comune scegliendolo tra i loro cognomi. La parte può anteporre o posporre al cognome comune il proprio cognome, se diverso, facendone dichiarazione all'ufficiale di stato civile.

Le parti possono indicare il cognome comune per l'intera durata dell'unione. Esempio: Unione tra i signori NERI e VERDI, le parti possono scegliere l'uno o l'altro come cognome della coppia. Qualora venga scelto NERI, il sig. VERDI potrà anteporre o posporre il proprio cognome a quello comune, e quindi potrà chiamarsi VERDI NERI o NERI VERDI;

La scelta del cognome comune non comporta una modifica a livello anagrafico e non implica che i figli minorenni degli uniti civilmente debbano cambiare il proprio cognome.

⁴ Cognome e nome della parte eventualmente interessata

⁵ Scrivere il nuovo cognome così come risultante dalla modifica richiesta.

⁶ Ai sensi dell'art.13 della L. n.76/2016, il regime patrimoniale dell'Unione civile tra persone dello stesso sesso, in mancanza di diversa convenzione patrimoniale, è costituito dalla comunione dei beni.

- Si comunica inoltre che causa l'impedimento di cui l'allegata attestazione/certificazione, la richiesta di costituzione dell'Unione civile dovrà avvenire al seguente indirizzo di questo Comune:

Tutte le comunicazioni inerenti la presente dichiarazione dovranno essere inviate:

- ai recapiti prima indicati;
 ai seguenti recapiti:

cognome e nome _____
Comune _____
indirizzo _____
telefono _____ fax _____
email/PEC _____

cognome e nome _____
Comune _____
indirizzo _____
telefono _____ fax _____
email/PEC _____

Si allega:

- la fotocopia di un documento d'identità valido dei/del firmatari/o;
 attestazione/certificazione di impedimento a recarsi nel Comune;
 in quanto cittadino/i straniero/i, il/i nulla osta⁷ di _____

Luogo e data _____

Firma

Firma

⁷ Art.116, comma 1, del codice civile. Il nulla osta dovrà fare esplicito riferimento all'Unione o matrimonio tra persone dello stesso sesso. L'eventuale impedimento alla costituzione di un'unione tra persone dello stesso sesso attestato dall'autorità straniera, non è causa di impedimento alla costituzione dell'Unione civile.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REGOLAMENTO UE

679/2016

Titolare del trattamento e Responsabile per la protezione dei dati (RDP/DPO)

Il titolare del trattamento è il Comune di Cesate, con sede legale in Via Don Oreste Moretti, 10, 20031 Cesate MI (di seguito, per brevità, "Titolare" o "Ente").

I dati di contatto del Titolare sono:

Email: protocollo@comune.cesate.mi.it

PEC: protocollo@comune.cesate.mi.legalmail.it

centralino 02.994711

Ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento UE 2016/679, l'Ente ha nominato un Responsabile della protezione dei dati (RDP/DPO).

I dati di contatto del DPO sono:

rpd@comune.cesate.mi.it

Finalità e basi giuridiche del trattamento

Il trattamento viene effettuato per la gestione delle dichiarazioni di costituzione dell'unione civile.

Le basi giuridiche che legittimano il trattamento sono previste dal Regolamento UE 2016/679 ed in particolare:

- 1) all'art. 6, par. 1 lett c), ossia l'adempimento di obblighi di legge;
- 2) all'art. 6, par. 1 lett e), ossia l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri da parte del Titolare;

Il trattamento dei dati è obbligatorio, il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di realizzare le finalità descritte.

Modalità di trattamento

La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati. I dati personali sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dalla legge e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

L'Ente utilizza specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati ed accessi non autorizzati nel pieno rispetto dell'art. 32 del GDPR.

Accesso ai dati

I dati trattati per le finalità sopra riportate potranno essere accessibili solo ai dipendenti dell'Ente formalmente autorizzati al trattamento.

Comunicazione, diffusione, trasferimenti extra-UE

I dati degli utenti saranno oggetto di comunicazione e diffusione nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali e della presente informativa.

L'Ente non effettuerà il trasferimento dei predetti dati personali al di fuori del territorio dell'Unione Europea.

Tempi di conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno conservati dall'Ente per il tempo necessario all'espletamento delle finalità di cui alla presente informativa, dopodiché saranno cancellati.

Processi decisionali automatizzati

L'Ente non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR 2016/679.

Diritti dell'interessato

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, l'interessato può esercitare i seguenti diritti:

- **Diritto d'accesso:** ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali alle informazioni specificate nell'art. 15 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- **Diritto di rettifica:** ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- **Diritto alla cancellazione:** ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- **Diritto di limitazione di trattamento:** ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- **Diritto alla portabilità dei dati:** ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un

altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;

- Diritto di opposizione: ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- Diritto a non essere sottoposto a una decisione basata unicamente su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona, secondo le modalità previste dall'art. 22 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- Diritto di revocare in consenso, ove prestato.

I diritti possono essere esercitati mediante richiesta al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati ai contatti sopra indicati.

Diritto di proporre reclamo a un'Autorità di controllo

In relazione ad un trattamento che l'interessato ritiene non conforme alla normativa, questi può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali. In alternativa può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione.

Per presa visione

Firma.....